

# Sommario

Anno 72°  
numero 2  
FEBBRAIO  
2022

5

**Editoriale**  
Un paese  
da curare  
di Ivan Pedretti



28

**Lezioni di diritto**  
Articolo 12  
della Costituzione  
La bella bandiera  
di Cesare Salvi



36

**Anniversari**  
A trent'anni  
da Tangentopoli  
Lo spartiacque  
di Fabio Martini

30

**LiberEtà  
incontra**  
Luca Pancalli  
Cittadini  
prima di tutto  
di Chiara Adinolfi



75

**Lunario**

*«Le tarde giornate di febbraio... Ora, finalmente,  
si può pensare che i guai dell'inverno sono passati:  
così fiero è il cielo e così morbida l'aria»* (William Morris)



(In copertina foto Shutterstock)

6

**Copertina  
Rapporto Italia**

Le conseguenze della pandemia  
Tra sfiducia e solidarietà  
di Giorgio Nardinocchi

10

**Lavoro**  
C'era una volta...  
di Fabrizio Bonugli

12

**Sanità**  
Luci e ombre  
di Romualdo Gara

14

**Consumi**  
Avanti, con giudizio  
di Maila Nuccilli

16

**Energia**  
Bollette sempre più care  
di Barbara Liverzani

18

**Giovani**  
Il futuro sospeso  
di Carla Pagani

22

**Argomento del mese**  
Coraggio bambini  
c'è il vaccino  
di Antonio Fico



I COSTI DELLA PANDEMIA

# TRA SFIDUCIA E SOLIDARIETÀ

di **Giorgio Nardinocchi**


Sanità, lavoro, consumi, rapporti sociali nella foto dell'Italia scattata dal Censis. Il Covid e le sue conseguenze: paura e più povertà. Ma emerge il filo della speranza nel futuro e in una nuova progettualità. I deficit di questi anni si sommano ai mali storici: squilibri territoriali, di genere, generazionali



**Un paese spaventato.** Che Italia sarà quella che uscirà dalla pandemia? «Spaventata, dolente, indecisa tra risentimento e speranza»: così la raffigura il Censis nell'ultimo rapporto sulla situazione sociale del paese. Il perché lo spiega con un dato: il 77 per cento degli italiani, in questi due anni di emergenza sanitaria, ha visto modificare in modo permanente almeno una dimensione fondamentale della propria vita: lo stato di salute, il lavoro, le relazioni sociali, il tempo libero. Questo terremoto ci consegna così un'Italia impaurita e impoverita (con due milioni di famiglie in più sotto la soglia di povertà), un paese crudele verso gli anziani. Eppure, a sfogliare le 483 pagine del rapporto della più

autorevole fucina di studi sociologici, si legge un sottile filo di speranza, aggrappato alla convinzione – come spiega il direttore generale, Massimiliano Valerii – che «si possa ridare vita a quella parte di società italiana che si sente senza lievito, a patto di tornare a progettare il futuro».

**Una politica debole.** Ma quale futuro? Quale benessere? A vantaggio di chi? O a spese di chi? Il Censis non fornisce risposte. Le passa alla politica. Che però manca l'ennesima prova – ingessata com'è dalla forzata convivenza tra destra e sinistra – e sceglie di non scontentare nessuno (vedi l'anodina riforma del fisco) invece di ridurre il deficit di giustizia sociale che condiziona il



Nella foto: gli occhi sorridenti della bambina indicano la sua speranza nel vaccino

# CORAGGIO BAMBINI C'È IL VACCINO

di **Antonio Fico**

Le nonne e i nonni hanno un compito importante da assolvere: contribuire a convincere i ragazzi (e i loro genitori) a superare titubanze e paure e recarsi nei centri a fare la “puntura”. Magari insieme. Chi ha “quell’età”, infatti, sa benissimo che soltanto la scienza e la medicina ci hanno salvato da terribili malattie. La poliomielite, ad esempio. In questa intervista **il pediatra Rino Agostiniani** spiega perché è decisivo immunizzare i più piccoli. Ai medici spetta il compito di fornire un’informazione accurata

**La campagna vaccinale anti-Covid sui bambini di età compresa tra i cinque e gli undici anni è iniziata il 15 dicembre.** La risposta alla campagna di prevenzione è stata molto positiva. Il problema più grosso, però, è riuscire a convincere i genitori contrari o riluttanti. E lo strumento principale per riuscirci è quello del dialogo

LUCA PANCALLI

# CITTADINI PRIMA DI TUTTO

Il presidente del Comitato italiano paralimpico affronta il tema della **disabilità** dopo i grandi successi conseguiti dagli atleti azzurri ai giochi di Tokyo: «Una parte molto importante della nostra attività è cambiare la percezione delle persone su questa questione»

di Chiara Adinolfi

**Il record paralimpico.** In Giappone, appena qualche mese fa, alle Paralimpiadi gli atleti italiani sono saliti sul podio ben 69 volte. Un record. Alla testa del Comitato italiano paralimpico c'è Luca Pancalli, 57 anni, con il quale discutiamo del dopo-Tokyo, di che cosa bisognerebbe attendersi dopo quelle settimane trionfali che hanno portato in primo piano davanti all'opinione pubblica la questione disabilità.

*Dopo l'attenzione mediatica per le imprese dei nostri atleti paralimpici e per la disabilità teme che torni il silenzio?*

«Nei giorni delle vittorie di Tokyo ho sempre invitato a non spegnere i riflettori sul nostro movimento e sulla disabilità, ma sappiamo che sarà difficile. Noi faremo tesoro della grande visibilità acquisita per promuovere iniziative di valorizzazione dello sport nelle scuole, nelle strutture sanitarie, nei luoghi di socialità. Una parte importante della nostra attività è cambiare la percezione



**I giudici di Mani pulite:** Piercamillo Davigo, Gherardo Colombo, Gerardo D'Ambrosio e Antonio Di Pietro

## *A trent'anni da Tangentopoli* **Lo spartiacque**

Il 17 febbraio 1992, i procuratori di Milano arrestarono per tangenti il socialista Mario Chiesa. **È iniziò l'epopea di Mani pulite:** la scoperta di un esteso e pervasivo sistema di corruzione frutto del rapporto malato tra politica e imprenditoria. Il bilancio: 4.520 persone indagate, 1.254 condannate. Ma che cosa è rimasto di quell'inchiesta che contribuì ad affossare la Prima Repubblica?



di **Cesare Salvi**

Insegna diritto all'università di Roma Tre. È stato senatore della Repubblica dal 1992 al 2008 e ha ricoperto la carica di ministro del Lavoro dal giugno 1999 al giugno 2001



# LA BELLA BANDIERA

L'articolo 12 della Costituzione è dedicato al tricolore.

In questo modo i costituenti vollero dare un'ulteriore sanzione alla scelta repubblicana fatta da milioni di italiani con il referendum.

Essa è simbolo di fratellanza, giustizia e uguaglianza, i valori alla base della nostra identità nazionale

**Figlia della rivoluzione francese.** Tra i principi fondamentali, la Costituzione contiene, una norma che può sembrare strana, quasi fuori luogo: «La bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni».

Era necessario inserire nella Costituzione una norma sul vessillo? Se lo chiesero anche i costituenti, e la risposta fu positiva per diverse ragioni. Anzitutto, in molte Costituzioni c'è una norma sulla bandiera; in particolare in quella francese, alla quale fu data attenzione anche per ragioni storiche. Il tricolore italiano risale infatti alla Repubblica cispadana, figlia della rivoluzione francese, quando venne adottata a

# Tra perequazione e fisco



## LE NUOVE PENSIONI 2022

di Antonio Pellegrino

L'inflazione corre, ma torna il meccanismo della rivalutazione (parziale) degli assegni. Ora il confronto con il governo si sposta sulle tasse: uno dei motivi dello sciopero generale

**Un sistema più equo.** Finalmente, da quest'anno si torna a un sistema di rivalutazione delle pensioni più equo a fronte di un'inflazione che ha ricominciato a correre. Erano anni che ciò non avveniva. Infatti, mentre dal 2015 al 2021 la percentuale di perequazione è aumentata complessivamente del 2,9 per cento, nel solo 2022 l'incremento previsto è dell'1,7 per cento e si preannunciano anni con dinamiche ancora più elevate.

Per proteggere maggiormente le pensioni il sindacato si è molto impegnato in questi anni ed è dunque un bene che il meccanismo sia tornato quello in vigore prima del blocco del 2011.

Tuttavia, parlare di aumento delle pensioni è inappropriato e trae sicuramente in inganno. Non si tratta infatti di aumento, ma di adeguamento all'inflazione, rilevata peraltro con un anno di ritardo e con un meccanismo che tutela pienamente le pensioni

Quanto è sostenibile il nostro sviluppo?

# UNA VITA DIFFICILE

Esiste un legame evidente tra sovrappopolazione mondiale e crisi ambientale. Ma oltre al degrado materiale, che mette in crisi il clima, ne esiste anche un altro: quello culturale

di **Patrice Poinsette**

**La lingua italiana usa un'unica parola** per indicare sia il tempo che passa sia quello meteorologico. È la seconda accezione, quella del tempo che fa, quella del sole, della pioggia e del vento, che oggi

